

DEGRADO URBANO

# Allarme topi, segnalazioni record "C'è una coda che spunta dal water"

di Riccardo Caponetti

Un ratto nel bagno della nuova casa a Marranella, non proprio l'accoglienza migliore per una giovane coppia appena arrivata nel quartiere. «Il mio compagno mentre andava in bagno ha visto una coda che si muoveva sotto la tavoletta. Era spaventato, l'ha abbassata subito e ha scaricato l'acqua». Ylenia è turbata, era a lavoro quel momento, ma l'idea che un roditore possa risalire le tubature e uscire dal water la destabilizza. «Ho paura, non mi era mai capitato», scrive sul gruppo Facebook Comitato di quartiere Torpignattara, per chiedere consigli su come agire. Ognuno racconta la propria esperienza, suggerendo ad Ylenia di rivolgersi ad esperti, aziende o privati.

Aducta Disinfestazioni, impresa del settore, racconta una realtà preoccupante: «A Roma - spiega Danilo Lerani, rappresentante della ditta - ci sono più di 10 milioni di esemplari di topi nascosti, circa 7 individui per ogni abitante. Da un'analisi fatta tramite i nostri gestionali, è emerso che negli ultimi 60 giorni abbiamo ricevuto oltre 400 segnalazioni, spesso correlate a richiesta di intervento urgente».

Le chiamate arrivano da attività commerciali, soprattutto del mondo ristorazione, ma anche da «diversi enti sanitari, tra cui ospedali e cliniche private. Indicativamente facciamo una media di almeno una o due richieste al giorno di intervento urgente da parte di strutture sanitarie». Lerani poi aggiunge che adesso «anche diversi siti appartenenti ad enti statali e comunali stanno richiedendo sopralluoghi ed interventi, segno evidente del fatto che non si può più ignorare questo enorme problema». Da anni infatti

L'impresa di derattizzazione "600 richieste di aiuto in due mesi, chiamano privati, ristoranti, uffici" Termini, Pigneto, Tiburtina e Trastevere le zone più colpite

I numeri  
L'invasione

10 mln

Popolo di roditori  
Si stima che a Roma ci siano oltre 10 milioni di topi in circolazione che vivono nascosti

7

Il rapporto  
Per ogni abitante della Capitale, quindi, ci sarebbero 7 topi

250 mila

I fondi  
Nel 2020 la Giunta Raggia aveva stanziato 250 mila euro per interventi di derattizzazione. Le imprese chiedono più fondi.



▲ L'emergenza Secondo le stime a Roma ci sono 10 milioni di topi

la capitale è alle prese con questa questione. Nel 2020 la giunta Raggi avviò una gara da 250 mila euro per interventi di derattizzazione.

«Invece di favorire le multinazionali dovrebbero agevolare le realtà meno grandi. Bisognerebbe dividere il territorio in sezioni, con piccole società pronte a intervenire subito», sostengono da Laziale Derattizzazione, un'azienda che «si occupa solo di roditori da 40 anni a Roma». Nei sanitari delle case hanno svolto 3-4 interventi negli ultimi mesi e secondo loro i veleni che circolano

nei negozi «non eliminano i topi, che ormai si sono abituati a prodotti con principi attivi così bassi. Servono le sostanze che hanno solo i professionisti». Il telefono di Daniele Lattanzi di Prontointervento24 squilla tutti i giorni: «Il periodo caldo che va da maggio a ottobre è quello in cui circolano maggiormente, d'inverno, essendo mammiferi, non escono. In più d'estate, con meno piogge, riescono a muoversi con facilità. Oppure quando le fogne sono intasate, risalgono le tubature e arrivano nelle abitazioni». Le zone

più colpite? «Le stazioni del centro, Termini, Tiburtina e Trastevere, ma anche il Pigneto». Quartiere dove vive Ylenia con il suo compagno, reduce dallo spiacevole incontro dentro il bagno di casa. «È normale che in questa zona accadono queste cose?», la domanda posta da Ylenia su Facebook. Le risposte ricevute non l'avranno confortata: «È successo altre volte, tieni sempre la tavoletta chiusa», «hai scelto la peggior zona», «qui da noi si mangiano anche le valvole anti topo», «non ce la posso fare, i topi sono il mio incubo».

La struttura

## Forlanini, colonie di ratti nelle corsie abbandonate

Escrementi di roditori fra macchinari fermi e dispositivi anti-Covid ancora imballati

di Carlo Picozza

Colonie di topi circolano indisturbate nell'ex ospedale Carlo Forlanini. Padrone del campo, sono avvistate quotidianamente dai dipendenti dell'azienda ospedaliera San Camillo, ancora di stanza lì, nel centro di quasi 200 mila metri quadrati, chiuso nel 2015 dalla giunta Zingaretti, dopo quasi ottant'anni di onorato servizio contro la Tbc e altre malattie polmonari. Escrementi di roditori sono sparsi nei vecchi locali che ospitavano le corsie, gli ambulatori, il cinema, il teatro, lo stesso pregiato museo di Anatomia voluto nel 1941 da Eugenio Morelli, pneumotisiologo e senatore che dell'Istituto fu il primo direttore. Topi e non so-

lo: macchinari accatastati, barelle nuove ancora imballate e dispositivi contro il coronavirus, dalle mascherine ai camici, ai guanti, fanno pessima mostra, ancora impacchettati. Tre giorni fa, in Consiglio regionale, a denunciare lo stato di degrado, la presenza dei roditori e gli sprechi

che si consumano al Forlanini, è stata Laura Corrotti (FdI), con una interrogazione.

Chiamata dal sindacato autonomo Fials, Corrotti ha fatto una visita nell'ospedale in disarmo e mercoledì, rivolgendosi all'assessore Alessio D'Amato (Sanità), ha denunciato:

«Materiali sanitari per milioni di euro marciscono nei magazzini della Farmacia e dell'Economato, dove i dipendenti sono costretti a lavorare in condizioni igienico-sanitarie più che precarie, con i topi che passano dietro le loro schiene ed escrementi sulle scrivanie». D'Amato ha assicu-

rato: «Al San Camillo sono stati avviati i lavori per realizzare i magazzini per la Farmacia e per l'Economato e saranno conclusi per la fine di ottobre». Restano, però, senza risposta l'abbandono, il degrado e gli sprechi nell'ex ospedale nato nel 1934 e diventato presto un centro di riferimento mondiale contro la tubercolosi.

Ora, dopo sette anni di fermo, per l'ex ospedale sembra far capolino l'ipotesi di acquisizione da parte del Bambino Gesù, il centro clinico pediatrico della Santa Sede. Sarà confermata? «Si restituiscia comunque l'ex ospedale al servizio pubblico di cura dei malati, per il quale è nato e si è sviluppato», esorta il chirurgo toracico Massimo Martelli che, con il comitato "Salviamo il Forlanini", ha raccolto 118 mila firme per la rinascita del centro. Questa estate, tracce di altri topi erano state rinvenute al San Camillo e al Sant'Andrea. Mentre in quest'ultimo l'intervento della direzione è stato risolutivo, negli ospedali di Monteverde sembra perdurare l'allarme.

TRIBUNALE DI TERNI  
EX TRIBUNALE DI ORVIETO

FALL. N. 3/11 R.F.  
LOTTO UNICO - Comune di Fiesole (TR) Strada Conventaccio snc. Piena ed esclusiva prop. di: Appartamento al p. terra composto da monolocale, piccolo ingresso, bagno e giardino sul fronte di accesso, ca. mq. 65,79 oltre giardino di ca. mq. 45,05; - Posto auto al p. seminterrato di ca. mq. 12,00. Immobili liberi. Prezzo base: Euro 22.500,00 (Offerta Minima Euro 16.875,00) in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00. Vendita senza incanto: 24/11/2022 ore 10:00, innanzi al Curatore Rag. Luca Frosinini presso il suo studio in Orvieto, Strada della Direttissima, 7. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 23/11/2022 presso lo studio del Curatore. Maggiori info e visione dei beni presso il Curatore tel. 0763 305831 e su www.tribunale.terni.giustizia.it e www.astegudiziarie.it. (A4166131).

Tribunale di Terni

FALL. N. 34/18 R.F.  
G.D. Dott.ssa Claudia Tordo Caprioli Lotto 35 - Comune di Orvieto (TR) Loc. La Svolta, 2 - Piena propr. di terreno di qualità seminativo di mq. 990 ed area urbana di mq. 6570. Prezzo base: Euro 321.300,00 (Offerta Minima Euro 240.975,00) in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Vendita procedura competitiva: 30/11/2022 ore 16:30, innanzi al Curatore Dott. Marco Chiari presso la sala aste di Aste Giudiziarie in Linea S.p.A. (Terni, strada di Collescipoli n.57). Deposito offerte entro le ore 12:00 del 29/11/2022 presso la Cancelleria Fallimentare. Maggiori info presso il Curatore tel. 06 420 069 e su www.tribunale.terni.giustizia.it e www.astegudiziarie.it. (Cod. A4255872).

Tribunale di Terni

FALL. N. 17/17 R.F.  
G.D. Dott. Alessandro Nistri - Comune di Amelia (TR): Lotto 1 - Via Orvieto 14 - Fraz. Porchiano del Monte. Piena propr. di compendio immobiliare composto da n. 8 capannoni, una costruzione destinata ad uffici e terreni. Prezzo base: Euro 348.610,56 oltre oneri tributari (offerta minima Euro 348.610,56) in caso di gara rilancio minimo Euro 5.000,00. Lotto 2 - Via Europa 35/a. Piena propr. di immobile ad uso commerciale sito al piano terreno di un edificio di civile abitazione, con area di proprietà esclusiva. Prezzo base: Euro 98.955,52 oltre oneri tributari (offerta minima Euro 98.955,52) in caso di gara rilancio minimo Euro 2.000,00. Vendita competitiva: 30/11/2022 ore 09:00, innanzi al Curatore Dott. Roberto Piersantini presso il proprio studio in Terni - Via G. Oberdan n. 23. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 29/11/2022 presso il predetto studio. Maggiori info in Cancelleria Fallimentare e presso il curatore Dott. Roberto Piersantini Tel. 0744/423222 e su www.tribunale.terni.giustizia.it e www.astegudiziarie.it. (Cod. A4198486, A4198487).

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI  
SEMPLICEMENTE EFFICACE.

